

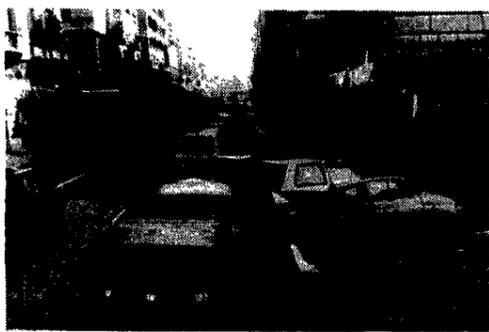
**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
PERMUTE E FINANZIAMENTI  
SENZA INTERESSI  
ALFA 164 Super '94 Full opz  
CITROEN AX 1.4 TD '93 ecod.  
PANDA SELECTA '92 tetto ap.  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

# Roma

L'Unità - Domenica 28 aprile 1996  
Redazione:  
Via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
USATO SELEZIONATO E  
FINANZIATO SENZA INTERESSI  
PUNTO 75 cc 58 '95 a/c servost.  
PUNTO 55 cc 31' '95  
VECTRA 1.6 CDX '95 a/c radio  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

## IL CENTRO APERTO. Tanti pedoni e solo un lieve aumento di automobili



### Oggi la Maratonina, deviate i bus

Di corsa e in bicicletta per festeggiare la primavera che avanza. Si tiene questa mattina, con partenza da piazza San Pietro e arrivo al Galoppatoio di Villa Borghese, la Maratona di Primavera. La manifestazione sportiva comincerà intorno alle 8.30, e si snoderà lungo piazza Cavour, piazza della Libertà e via del Corso. Per l'occasione, l'Atac devierà fino alle 12.30 il percorso di ben 18 linee: 23, 34, 49, 62, 64, 70, 81, 95, 204, 280, 490, 492, 495, 590, 628, 913, 926, 990.  
E sempre oggi, ma a Garbatella - dalle 8.30 alle 11.30 - si svolge una corsa ciclistica che interesserà via di Porta Ardeatina, viale Giotto e via Bacelli. Per l'occasione, saranno deviate le linee Atac 94 e 160.



Vigili urbani al controllo di un varco della fascia blu, a sinistra una via del centro storico

Alberto Pais

# Una giornata di libero shopping

## Primo sabato senza fascia blu e di parcheggi a tariffa

Il sabato mattina senza Fascia blu? Funziona, a quanto pare. Dopo la firma del protocollo d'intesa sul centro storico tra il Comune e le associazioni dei commercianti, ieri è partita la sperimentazione voluta dall'assessore Tocci: poche macchine in più in circolazione, e parcheggi utilizzati di buon grado dagli automobilisti. La prima verifica seria, comunque, arriverà solo tra qualche settimana, quando si conoscerà anche il trend dell'inquinamento.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Il primo sabato mattina senza Fascia blu passa l'esame del traffico, e con buoni voti. Poche macchine in più nel centro storico, nuovi parcheggi a pagamento utilizzati di buon grado dagli automobilisti - soprattutto quelli del Lungotevere - circolazione tranquilla per i bus. L'unico punto debole è semmai quello della segnaletica, perché solo una parte dei cartelli indica con precisione le nuove misure di accesso al centro.

Insomma, il sabato sfasciato dell'assessore Walter Tocci pare funzionare bene. Anche se è presto per attendere almeno qualche settimana, infatti, per capire quanto e come il nuovo regime di circolazione modificherà le abitudini dei romani a quattro ruote, e seguire con attenzione il trend dei dati sull'inquinamento atmosferico. Fin qui,

il giudizio dei tecnici. Ma un giro in auto per il centro, nel cuore della mattinata, è stato utile per farsi un'idea più precisa della situazione.

### Partenza dai Fori Imperiali

Il nostro tour comincia alle 10.30 da largo Corrado Ricci, principale porta di accesso alla Roma della Fascia E e la prima sorpresa arriva proprio all'incrocio con via dei Fori Imperiali, normalmente presidiata da pattuglie di vigili in assetto di guerra e dal fischietto facile: niente pizzardoni né transenne, una scena che probabilmente non si vedeva da anni. Ma invece di approfittare del richiamo, la maggior parte delle auto in fila al semaforo svolta lo stesso verso il Colosseo. Anche a piazza Venezia la situazione è tranquilla. Le auto in circola-

zione si infilano in gran parte in via del Plebiscito, per andare a prendere Corso Vittorio Emanuele. E proprio sul Corso, si avverte un po' di movimento in più. Intanto, proseguendo verso i nuovi parcheggi a tariffazione di piazza della Cancelleria e piazza della Chiesa Nuova: in entrambe le aree azzurre i posti sono in gran parte occupati, e c'è anche qualche furgone in seconda fila impegnato nel carico e nello scarico delle merci. Quando arriviamo all'altezza di Ponte S. Angelo, sul Lungotevere, dalla partenza sono passati solo nove minuti. Qui i parcheggi sono pieni, e un po' di gente si accalca attorno alle macchinette mangia-schede. «Tutto tranquillo», assicurano due vigili urbani alle prese con un pullman di turisti stranieri. Ma come mai non si vedono vostri colleghi in giro? «Non si preoccupi, arriveranno nel pomeriggio, quando scatterà la Fascia», spiegano.

### Il Corso invaso dai pedoni

Rientriamo in centro da piazza Augusto Imperatore: qui le auto sembrano praticamente scomparse, ad eccezione di un paio di taxi. Stessa scena su via del Corso, invasa dai pedoni e dai turisti: a percorrerla in macchina sembra quasi di commettere un sacrilegio. L'itinerario prosegue verso via del Tritone

e via Barberini: qui i parcheggi blu sono abbastanza liberi, anche perché tutti gli uffici della zona - soprattutto quelli delle linee aeree - sono tutti chiusi. Ed è proprio su questo che si basa il piano del Campidoglio: mentre durante la settimana regna incontrastata la legge dello spostamento sistematico - quello degli impiegati pendolari - al sabato si muovono in pochi, e quasi esclusivamente per lo shopping. Intanto, dopo aver superato piazza della Repubblica, rientriamo da via Nazionale. Il flusso delle auto è tranquillo anche qui, fino a piazza Venezia. Una rapida occhiata al parcheggio di piazza Santi Apostoli: manca ancora la metà dei posti preventivati dal Comune, perché i lavori sono ancora in corso e finiranno domani (oggi per chi legge, ndr).

### Il posteggiatore «riciclato»

Riprendiamo via del Plebiscito, per arrivare al nuovo parcheggio di piazza del Collegio Romano. E qui incontriamo Pino, posteggiatore abusivo della zona. Con l'arrivo dei nuovi parcometri, Pino non ha perso il lavoro: ora fa il «custode» delle auto dei residenti autorizzati alla sosta gratuita, che gli affidano direttamente le chiavi. Così, lui gira per la piazza, controlla e dà informazioni agli automobilisti. «Adesso c'è posto per chi viene in macchina da

fuori - spiega - ma perché quelli che abitano qui intorno sono andate in vacanza. Quando i residenti rientrano, sono dolori». E a memoria ci snocciola tutto l'elenco delle strade i cui abitanti hanno diritto a usufruire del parcheggio, mostrando per ora il libretto di circolazione e poi, fra qualche mese una speciale tessera rilasciata dal Comune. Anche qui, si capisce bene qual è il «trucco» dell'assessorato per tenere lontano il traffico: con intere vie riservate ai residenti, si riducono fortemente le possibilità di parcheggio per i «forestieri», costretti per di più a pagare almeno 2000 lire l'ora per lasciare.

Il nostro tour è finito. Dopo un giro per largo Arenula - dove circolano sicuramente più auto - il Lungotevere, il Corso e via Veneto - praticamente sgombra - andiamo a parcheggiare fuori dalla Fascia, perché il divieto scatta di nuovo alle 14. E dopopranzo, dall'assessorato alla mobilità arrivano i primi dati: la circolazione è stata abbastanza tranquilla, con un lieve aumento nel numero delle auto. Gli afflussi maggiori si sono registrati dai varchi dei Fori Imperiali e di via Arenula. Non sarà stato l'effetto del «ponte» tra la Liberazione e il Primo Maggio a truccare il risultato, chiediamo? No, ci assicurano, perché il brutto tempo ha compensato l'«effetto vacanza».

### Nettezza urbana Domani in forse l'apertura degli sportelli

Disagi in vista per gli utenti dell'Arma, l'azienda municipalizzata che si occupa di raccogliere i rifiuti.

Domani, lunedì 29 aprile, gli sportelli della ricezione del pubblico del servizio di nettezza urbana - che hanno sede in via Petroselli 50, presso gli uffici della III ripartizione - potrebbero infatti restare chiusi per un sciopero già preannunciato del personale. Il rischio per gli utenti, perciò, è di recarsi negli uffici trovando tutto chiuso.

Per una cattiva notizia, però, ce n'è anche una buona: il Campidoglio ha infatti reso noto che saranno prorogati i termini per il pagamento della tassa sui rifiuti.

Come mai questa decisione? Il fatto è che il servizio riscossioni tributi non ha ancora completato l'operazione di modifica delle cartelle relative alla tassa sullo smaltimento, per le quali si prevede l'ultimazione entro il prossimo mese di maggio.

I cittadini potranno dunque pagare la prima rata relativa al mese di aprile '96 entro 16 giorni dalla notifica, senza incorrere negli interessi di mora.

**Oggi Aperto**

### Negozi aperti Ecco dove trovarli oggi

Sono tre, oggi, le circoscrizioni in cui trovare gli esercizi commerciali aperti: la prima, cioè quella del «cuore turistico», l'ottava, con negozi aperti in via Acquaroni, via Paolo Quaglia e via dei Colombi, e la ventesima, con piazzale Ponte Milvio, piazza Iacini, piazza Carli, piazza Monteleone da Spoleto, via Flaminia, via Cassia, Corso Francia, via Orti della Farnesina. E per la grande distribuzione, ci sono Le Torri in via Aspertini e la Standa a Corso Francia.

### Picchiata perché adultera E grave

È ricoverata in gravi condizioni al Cto di Roma Marsa Leva, 49 anni, picchiata venerdì notte nella sua casa di Latina per una relazione extraconjugale che la donna aveva da tempo con un altro uomo. Colpita con un corpo contundente, ha la testa sfondata. Ieri sera gli uomini della squadra mobile hanno ascoltato alcune persone in cerca dell'aggressore della donna, nonostante il marito della Leva, Onesto Troini, 61 anni, si sia accusato di quello che è successo. Ma la sua versione dei fatti non convince. La vita coniugale dei due non era serena da ormai molto tempo, ma a quanto sembra si sopportavano di buon grado. Probabilmente, dietro la storia di questa violenta aggressione c'è l'opinione della famiglia. Qualche parente non sopportava che lei fosse infedele al marito. Già l'estate scorsa, la donna fu medicata al pronto soccorso per lesioni dovute a percosse. In quella circostanza a picchiarla era stato un familiare, per questioni di onore.

### Ebrei cacciati Omaggio in Campidoglio

Sono più di cinquemila i romani che fino a ieri hanno reso omaggio alla lapide affissa il primo marzo alla presenza del sindaco Rutelli e del rabbino Toaff in Campidoglio. La lapide ricorda i dipendenti capitolini costretti, durante il regime fascista, a lasciare il lavoro perché ebrei. I cittadini hanno raccolto l'invito di Rutelli del 25 aprile. «Un gesto di riparazione - ha detto il sindaco presentando la lapide - che Roma ha voluto esprimere in ricordo di quanti hanno sofferto ingiustamente e anche rispetto ad oltre mezzo secolo di oblio di questa vergogna cittadina».

### Incendiata lapide ai caduti a Pietralata

Nella notte del 26 aprile è stata incendiata a Pietralata la lapide che ricorda i primi caduti a Roma del nazifascismo. Lo segnalò il circolo di Rifondazione comunista di Pietralata commentando: «Sconfitti dalla storia, sconfitti il 21 aprile, cercano la rivincita con metodi squadristici».

### Grazie ai detenuti riapre l'Oasi Tevere

Riapre oggi l'oasi urbana del Tevere in lungotevere delle Navi. Merit del lavoro di Massimo, Alberto, Pino e Giovanni, quattro detenuti volti lontani di Rebibbia. L'ha annunciata l'onorevole di R. Gabriella Pistone, spiegando che i quattro, stimolati dall'assistente Raffaella Bianchi, hanno fondato la cooperativa «Spazioverde» e poi hanno ripulito tutta la zona dell'oasi del Wwf. «Questa esperienza - ha detto Pistone - induce a riflettere sulla legge Gozzini. Fatta salva la sicurezza dei cittadini, dobbiamo avere sempre presente che coloro ai quali la Gozzini si rivolge sono esseri umani, che hanno sì sbagliato, ma che hanno pieno diritto di rientrare gradualmente nella società».

## Più collegamenti con la metro B

### La rivoluzione dell'Atac parte dalla periferia

#### Le novità a La Rustica

Finalmente parte la ristrutturazione della rete Atac nella zona La Rustica-Casale Caelito. L'operazione scatta da domani. L'intera zona verrà collegata in modo più efficace con la linea B della metropolitana, con la Prenestina, la Nomentana. E' la risposta alle esigenze espresse dai cittadini dei quartieri della periferia nord-est della capitale. Queste le novità principali. Istituzione della nuova linea 447, con capolinea a Casale Caelito e alla stazione Rebibbia della metro B. Prolungamento della linea 543, che parte da Tor de' Schiavi fino a Casale Caelito, capolinea largo Corelli.

Le corse del 343 limitate a via Pollenza sono prolungate fino a piazza Sempione, passando per via Oietti e piazza Primoli. Resta invariato invece il percorso delle corse normali. Inoltre, i cambiamenti della rete prevedono la soppressione della linea 537 e la modifica della linea 541 che collega La Rustica a via Birolli. «Parte così la ristrutturazione della rete Atac nella periferia - ha detto ieri il vicesindaco Walter Tocci - L'amministrazione e l'azienda lavorano seguendo una duplice strada. Nel gennaio scorso è stata affidata alla società tedesca Ivi, specialista nel settore, lo studio per la ristrutturazione totale della rete. Un'opera di ristrutturazione e semplificazione che garantirà già dal prossimo anno un servizio bus più agile ed efficiente. Nel frattempo si avviano gli interventi di area come questo di La Rustica che già adeguano la rete a parametri di qualità». Questa mattina, Walter Tocci, distribuirà personalmente ai cittadini di casale Caelito il materiale informativo. L'appuntamento è alle ore 10.30 in via Dameta, di fronte al centro commerciale

## Di giorno in guardiola, di notte appiccava il fuoco a cassonetti e auto. Denunciato

# Preso il portiere-piromane

NOSTRO SERVIZIO

Portiere di giorno e piromane di notte. Aspettava che la moglie si addormentasse e poi, in preda a un delirio irrefrenabile, batteva le strade del quartiere in cerca di un cassonetto di plastica ben pieno di rifiuti. Appiccava il fuoco e poi si appostava poco distante a guardare il rogo. E la mattina dopo non si ricordava più nulla, tornava in guardiola. Puliva le scale e smistava la posta, insomma era di nuovo un tranquillo portiere. Ma venerdì notte i carabinieri lo hanno sorpreso e denunciato a piede libero.

Giorgio P., 46 anni, stava accucciato sotto a un cassonetto in una traversa di via Gregorio VII, poco distante dallo stabile dove lavora come portiere. Aveva come al solito tirato fuori dal contenitore di plastica alcuni sacchetti di immondizia. L'aveva disposti meticolosamente, in modo maniacale, e aveva già in mano l'accendino con cui appiccicare il fuoco.

### Il piromane dell'Aurelio

Ai militari l'uomo non ha saputo dire e spiegare nulla, ha fargliato qualcosa di incomprensibile, ha cercato di spiegare che non stava facendo nulla di male. Ma i carabinieri sono convinti che sia lui il piromane dell'Aurelio, l'uomo che da oltre un mese rappresentava un vero e proprio incubo per gli abitanti della zona. Basti pensare che i cassonetti fin qui distrutti sono 45, e che spesso gli incendi hanno distrutto quanto c'era intorno. In fiamme sono finite in tutto sette automobili parcheggiate accanto agli obiettivi prescelti dal portiere piromane.

Il maresciallo che guida la stazione dei carabinieri di Porta Cavalleggeri negli ultimi tempi veniva tempestato di denunce. All'inizio si era pensato alle solite scorriere notturne di bande di teppisti. Poi la metodicità, il fatto che i vigili del fuoco

trovassero i sacchetti ben disposti sotto al cassonetto, hanno cominciato a far pensare a una forma maniacale. Naturalmente il portiere incendiario sceglieva solo ed esclusivamente cassonetti dell'ultimo tipo, quelli in plastica. Le decine di denunce dell'Arma costrette a cambiare in continuazione i contenitori, poi i reclami degli abitanti che hanno visto andare via in fumo la propria auto, hanno convinto i carabinieri ad organizzare una vera e propria caccia al piromane.

### Caccia all'incendiario

Così, già da qualche notte, avevano cominciato a pattugliare le strade intorno a via Gregorio VII tenendo sotto controllo i cassonetti. Fino a venerdì, quando la pattuglia di turno poco prima dell'alba, ha visto l'uomo che ronzava intorno al cassonetto. I carabinieri si sono appostati e lo hanno lasciato fare. Hanno subito capito che era proprio lui. Con circospezione ha tirato fuori i soliti sacchetti e li ha piazzati

sotto al cassonetto. Stava per appiccicare il fuoco e allora i militari lo hanno fermato.

Giorgio P. non ha saputo spiegare il suo comportamento. Era molto scosso, come se agisse senza sapere esattamente cosa faceva. I militari lo hanno accompagnato in caserma e denunciato a piede libero. L'uomo vive con la moglie proprio in uno stabile di via Gregorio VII, dove la coppia, che non ha figli, ha già da tempo avuto in affidamento la portineria. E pare che finora gli inquilini dello stabile non avessero notato nulla di strano nell'atteggiamento del portiere. I carabinieri che lo hanno arrestato dicono di aver avuto l'impressione che l'uomo fosse in uno stato di semi incoscienza. Credono infatti che il portiere possa essere vittima di una qualche forma di doppiopersonalità della personalità, come spesso accade nei casi di piromania. Sia in questi casi, che in quelli di teppismo giovanile comunque c'è un'unica certezza: cassonetti e cestini